**La LEEU Collection è un gruppo sudafricano di hotel di lusso**, fondato dal magnate indiano Analjit Singh, presidente della multinazionale indiana **Max Group**, da **2 miliardi di dollari**, con interessi nel campo delle

- assicurazioni sulla vita, **Max Life**,
- assistenza sanitaria, **Max Healthcare** che gestisce una catena di 14 ospedali,
- assicurazione sanitaria, Max Bupa,
- Senior Living, **Antara**,
- produzione di pellicole da imballaggio speciale, **Max Specialty Films**.

Analjit Singh è anche presidente non esecutivo di **Vodafone India**.

I surplus finanziari delle varie attività in corso sono prontamente reinvestiti anche in operazioni immobiliari mediante la LEEU Collection, compagnia che possiede numerosi hotel ovviamente extra lusso in **Sudafrica**, in **Inghilterra** ed ora anche in **Italia**. Il portafoglio sudafricano comprende attualmente tre proprietà a cinque stelle nei vigneti del Sud Africa: **Leeu Estates**, **Leeu House** e **Le Quartier Français,** con centinaia di camere e suite luxury fashion, nel cuore del villaggio di Franschhoek, a pochi chilometri da Città del Capo. Nell'area del Lake District, al confine con la Scozia, LEEU possiede in Inghilterra la **Linthwaite House**, anche qui un lussuoso albergo di 36 camere con vista sul lago di Windermere.

In Italia la compagnia è sbarcata con l'acquisizione, nel 2017, dello

**storico Collegio alla Querce**, posto in una splendida posizione, nella zona pedecollinare a nord del centro storico di Firenze, nei pressi della collina di Fiesole. Sarà trasformato in **Leeu Villa Querce**, hotel cinque stelle lusso plus.
Il collegio sorge al posto di quella che un tempo era stata la Villa Granducale della Querce, originariamente una villa medicea. È suddiviso in tre porzioni chiaramente leggibili: lo storico **collegio dei Barnabiti**, composto da una complessità di spazi stratificati negli anni tra cui la cappella, il teatro e le grandi sale di rappresentanza; l'attuale **Hotel President** composto da grandi saloni e giardino privato ed infine il **giardino** tergale caratterizzato da terrazzamenti che coprono un dislivello di circa 15 metri.
Il complesso, vincolato dalla Soprintendenza, ha una superficie utile di progetto di 13.500 mq ed una **volumetria di circa 60.000 mc**. La destinazione prevista dal Regolamento Urbanistico è totalmente turistico-ricettiva! Saranno realizzati **volumi interrati** ad uso parcheggio, locali accessori e tecnici, previste le sistemazioni esterne, del verde, la piscina, del centro spa, la ristrutturazione della ex casa colonica.
La proprietà può intervenire, anche in questo caso, mediante **intervento edilizio diretto convenzionato;** il Piano di Recupero, che offre maggiori garanzie di controllo, non è previsto.
**La turistificazione della città avanza senza intralci**, favorita e sostenuta dalla politica locale servile nei confronti dei grandi investitori internazionali. Una delle istituzioni culturali della città diventerà un altro albergo per i ricchi turisti globali del nuovo millennio. È un caso emblematico della c**ontinua dilapidazione del patrimonio storico e culturale di Firenze**. Nel Collegio dei Barnabiti **hanno studiato intere generazioni di fiorentini**. Alla sua chiusura, avvenuta solo pochi anni fa, le **ingenti ricchezze storiche e documentarie** del Collegio sono andate disperse. La biblioteca (70.000 volumi), la raccolta di libri scientifici e di astronomia, il patrimonio del museo delle scienze, i reperti del Museo etrusco, i paramenti e gli oggetti sacri e numerosi quadri, sono stati dispersi in tante sedi, anche distanti tra di loro. Sarebbe stata invece un'ottima occasione per allestire un centro museale profondamente radicato nel territorio e nella storia della città. Non solo, ma l'eventuale previsione di residenze sociali, al posto del lussuoso albergo, avrebbe potuto dare, in questo caso sì, nuova vitalità alla trasformazione e al quartiere, e sarebbe anche

stato un atto efficace di contrasto dell'emergenza abitativa. Così non è avvenuto. Infatti, non è un caso che il collegio tra il 2013 e il 2015 sia stato **occupato** **da numerose famiglie aderenti al Movimento di lotta** per la Casa, prontamente **sgomberate** in previsione della vendita milionaria del complesso storico architettonico.
Il mercimonio che viene fatto della città non può essere giustificato né tanto meno compensato con il cosiddetto "**tesoretto**" di 1,7 milioni di euro che la proprietà dovrebbe versare al Comune sembra per la costruzione di una palestra scolastica.